



PROTOCOLLO D'INTESA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

E

SAVE THE CHILDREN

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(di seguito denominato MPI)
e
SAVE THE CHILDREN

- VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, istitutivo del Ministero dell'Istruzione e, in particolare, il comma 7 dell'art. 1, che trasferisce al Ministero dell'Istruzione le funzioni già di competenza del soppresso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definite dall'art. 50, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo n. 300/1999;
- VISTO il comma 16 dell'art. 1 della citata legge 17 luglio 2006, n. 233, che stabilisce che la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la legge 10 febbraio 2005, n. 24, che istituisce la "Giornata nazionale della Pace, della Fraternità e del Dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse" e stabilisce che le scuole pubbliche e paritarie, nell'ambito della loro autonomia, possano promuovere riflessioni, dibattiti e approfondimenti sul tema della pace.
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97 ;
- VISTO il D.l.vo n 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;
- VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156, del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato

emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;

VISTA la campagna internazionale sull'Education Global Challenge dal titolo "Riscriviamo il Futuro" per affermare il diritto all'istruzione per i bambini e le bambine che vivono in Paesi in conflitto o post-conflitto, promossa con il plauso dell'ONU dal 12 settembre 2006;

CONSIDERATO CHE

È intenzione dei soggetti firmatari di collaborare in sinergia con l'intento di diffondere e far crescere cultura di pace, non violenza e rispetto dei diritti umani tra le giovani generazioni creando un continuum educativo tra i diversi ambiti, sostenendo le attività volte a:

- Creare le condizioni per un mondo che rispetti e valorizzi ogni bambino e adolescente, che ascolti i bambini e gli adolescenti e impari da loro e in cui tutti i bambini e gli adolescenti abbiano speranze e opportunità, in osservanza a quanto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e dai due Protocolli Opzionali sul coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati e sulla vendita di bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentanti bambini, ad essa collegati;
- promuovere e favorire percorsi di sensibilizzazione e di educazione per contribuire allo sviluppo economico, culturale e sociale con programmi di studio che promuovano i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, basati sulla partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse e volti a stimolarne apertura mentale, pensiero critico e creatività anche attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).(o delle Nuove Tecnologie)

A tal proposito Save the Children metterà a disposizione la propria piattaforma per la formazione a distanza, già esistente sul sito internet www.sc-formazione.it;

- promuovere occasioni all'interno del percorso scolastico per il reinserimento di bambini e adolescenti in condizioni di povertà e di esclusione sociale residenti nelle province e città metropolitane a rischio di alti indici di dispersione scolastica connessi a fenomeni di devianza giovanile e di disagio sociale in un'ottica di non discriminazione di classe, di genere e di etnia (Allegato al CCNL Comparto scuola del 1999);

- promuovere percorsi di educazione alla non violenza e alla legalità, volti alla prevenzione di fenomeni di esclusione sociale, violenza e “bullismo”, scaturiti sempre più spesso dalle discriminazioni di classe, di genere e di etnia;
- promuovere attività nelle scuole italiane per diffondere un uso consapevole delle Nuove Tecnologie;
- promuovere nei giovani una visione positiva del reale stimolandone una partecipazione attiva e diffondendo notizie ed immagini positive che riguardano bambini e adolescenti ;
- recuperare e sviluppare i valori della cittadinanza e della solidarietà, favorendo la crescita sociale dei giovani, delle loro famiglie e delle Comunità locali;
- diffondere l’attività motoria, il gioco, l’associazionismo sportivo e culturale, quali elementi fondamentali per la formazione e l’integrazione di bambini e adolescenti anche con diverse abilità e per la sperimentazione della non violenza come modalità di incontro con l’altro attraverso percorsi centrati sulla loro partecipazione;
- promuovere ed incentivare scambi di esperienze tra i docenti delle scuole coinvolte e i maestri di strada e gli educatori di Save the Children per avvicinare i villaggi dei paesi del Sud del mondo in guerra o che versano in situazioni di povertà alle periferie degradate e socialmente deprivate delle nostre città, anche in collaborazione con le Consulte Provinciali Studentesche.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 **(FINALITÀ)**

Il MPI e Save the Children nel rispetto delle specifiche competenze e dei propri ruoli istituzionali, si impegnano a:

- favorire percorsi di formazione, aggiornamento e occasioni di incontro per docenti e familiari e percorsi di partecipazione per gli studenti, per offrire una migliore integrazione nell’ambito scolastico, coinvolgendo tutte le componenti interessate e proponendo loro possibili percorsi d’utilizzo della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza (CRC) in ambito scolastico e familiare;
- promuovere percorsi di educazione alla cooperazione internazionale, alla pace, allo sviluppo delle popolazioni del Sud del mondo che vivono in situazioni di guerra e di povertà;
- diffondere il valore delle Consulte Provinciali Studentesche come luogo di incontro generazionale e di partecipazione alla vita civile e sociale;

- sostenere, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, le azioni di promozione e protezione dei diritti di bambini e adolescenti attraverso l'adesione a campagne promosse da reti nazionali e internazionali, quale elemento didattico e formativo idoneo a favorire una crescita educativa di tutti gli studenti e studentesse, dei docenti, delle famiglie e di tutti gli operatori nell'ambito scolastico;

ARTICOLO 2 *(AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE)*

- Nell'ambito di tale protocollo potranno essere organizzate iniziative, eventi, corsi, convegni e stage per attività di informazione - formazione nelle scuole per studenti e studentesse, docenti, personale amministrativo ed ATA e genitori;
- La partecipazione alle attività suddette potrà essere riconosciuta come crediti formativi per gli studenti e le studentesse partecipanti.

ARTICOLO 3 *(RISCRIVIAMO IL FUTURO)*

Nel quadro degli accordi sopra esposti il MPI e Save the Children esprimono la comune volontà e l'impegno di concordare degli interventi di informazione, sensibilizzazione, educazione e formazione sui temi dello sviluppo e della solidarietà internazionale con una particolare attenzione alla campagna "Riscriviamo il futuro" per il diritto all'istruzione nei paesi in guerra e in post conflitto, coinvolgendo anche le Consulte Provinciali Studentesche, il Forum delle Associazioni Studentesche e il Forum delle Associazioni dei Genitori;

ARTICOLO 4 *(COMMISSIONE)*

Per i fini di cui all'articolo 1 e per la definizione e la realizzazione di iniziative ed eventi di interesse comune, garantendo che l'immagine, le attività proposte, i servizi offerti e gli strumenti utilizzati siano rispondenti alle finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni, viene istituito un gruppo misto di lavoro, con decreto a cura MPI. La commissione cura la corretta applicazione del presente protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, individua le modalità di diffusione delle informazioni, promuove il monitoraggio delle azioni previste.

ARTICOLO 5

(ENTRATA IN VIGORE E VALIDITÀ)

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della stipula ed ha durata triennale.

Roma, 29/08/07

Il Direttore Generale Reggente

F.to Lucrezia Stellacci

Il Direttore Generale
di Save the Children Italia
F.to Valerio Neri